

# Terrorismo: tre mesi ad alto rischio

Nell'analisi del Copaco  
il pericolo di attacchi durante  
le Olimpiadi di Torino  
e in occasione delle elezioni  
politiche. Vigilanza ai massimi  
livelli della nostra intelligence

DA ROMA

**T**re mesi ad alto rischio di attacco terroristico per l'Italia, da qui alle elezioni politiche e tra le segnalazioni che l'intelligence ha girato all'autorità giudiziaria c'è anche quella di una cellula islamica che avrebbe in programma di fabbricare un ordigno da far esplodere in occasione dei Giochi invernali piemontesi. Di questo si è parlato ieri al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti (Copaco), nel corso dell'audizione del direttore del Sismi, Nicolò Pollari e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Ci si attendeva soprattutto il polemico (dopo le accuse del Ds Brutti) caso delle intercettazioni Unipol e se ne è parlato col Comitato che ha confermato la fiducia nei nostri Servizi. Ma sono i nuovi «elementi» sul rischio terrorismo ad aver caratterizzato l'audizione.

Con Pollari, ha spiegato il presidente del Copaco Enzo Bianco al termine dell'audizione, «abbiamo esaminato i rischi cui è esposto il Paese nei prossimi due-tre mesi e c'è stata la conferma che è altissima la vigilanza dell'intelligence e degli apparati di sicurezza nel periodo compreso tra le

Olimpiadi di Torino e le elezioni politiche». E su questo, ha aggiunto, «non ci sono solo analisi, ma anche elementi che fanno considerare che questa vigilanza è motivatamente alta, nel senso che sappiamo che vi è una particolare esposizione, da notizie assunte sia sul territorio nazionale che al di fuori». Senza allarmi-

smi, ha sottolineato, «ma abbiamo la percezione che la vigilanza debba essere mantenuta al livello più alto possibile».

Tra gli elementi che contribuiscono a tenere alta l'attenzione vi sarebbe appunto una segnalazione intercettata dal Sismi e girata al-

l'autorità giudiziaria milanese su un possibile tentativo di preparazione di un attentato alle Olimpiadi di Torino da parte di un gruppo terroristico di matrice islamica. Non si tratta, avrebbe sottolineato Pollari, di una notizia suffragata da particolare attendibilità, ma, come in tanti altri casi in passato, il Servizio avrebbe portato la segnalazione all'attenzione della procura che potrà fare gli accertamenti necessari.

Lunedì era stato il ministro dell'interno, Beppe Pisanu, proprio da Torino, a tranquillizzare in vista dell'evento sportivo. «Non abbiamo nessun segnale di

minaccia del terrorismo internazionale rivolto all'Italia ed in particolar modo ai Giochi olimpici. Ma - aveva spiegato - l'esperienza ci insegna che la coincidenza di grandi eventi come le Olimpiadi con un appuntamento altrettanto importante come le elezioni può essere un'attrazione per il terrorismo internazionale». Ed infatti in questo periodo intelligence e forze di sicurezza sono posizionate ai massimi livelli di attenzione per captare possibili minacce, non trascurando alcun particolare. Come conferma la notizia riferita ieri da Pollari.

(A.M.M.)

